



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2220**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Linee di indirizzo per la redazione dei piani di studio del secondo ciclo di istruzione e formazione

Il giorno **11 Settembre 2009** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Considerato che l'articolo 55, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 stabilisce che la Provincia definisce con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto, in riferimento ai percorsi di istruzione, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405.

Considerato che per la redazione dei piani di studio è stato costituito presso l'IPRASE un gruppo di studio che, dopo aver prodotto un proprio documento iniziale, presentato e condiviso con il mondo della scuola negli incontri territoriali di maggio 2008, ha concluso i lavori per il primo ciclo di istruzione e andrà ora ad occuparsi del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Considerato che, al fine dare indicazioni alla comunità scolastica e di orientare l'attività del gruppo di studio per la predisposizione del regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali del secondo ciclo di istruzione e formazione, risulta ora necessario dare alcune linee di indirizzo in merito a quanto di seguito riportato:

- monte ore annuale medio. Da numerose e recenti indagini, anche internazionali, è emersa la necessità di una riduzione del tempo scuola al fine di un progressivo allineamento agli standard europei; pertanto i piani di studio per il secondo ciclo dovranno essere elaborati prevedendo che il monte ore annuale medio non sia inferiore a 930 ore per i licei e a 990 ore per gli istituti tecnici e sia adeguato a permettere agli studenti il raggiungimento delle competenze richieste per il superamento dell'esame di stato;
- numero di giorni di lezione. Gli attuali quadri orari sono costruiti sulla base di un anno scolastico e formativo di 200 giorni: si rileva la necessità di una più razionale distribuzione del monte ore annuale durante l'anno scolastico e formativo al fine di avere un tempo scuola settimanale ridotto a parità di monte ore annuale; pertanto nell'elaborazione dei piani di studio per il secondo ciclo si dovrà tener conto dell'obiettivo di articolare l'anno scolastico e formativo in un numero di giorni di lezione pari a 210, per un numero di settimane convenzionali pari a 35;
- durata dell'unità di lezione. Gli attuali quadri orari, costruiti formalmente sulla base di unità di lezione di 60 minuti, risultano caratterizzati da eccessiva rigidità, inoltre è necessario porre rimedio al problema della riduzione della durata dell'unità di lezione per cause esterne, fonte di disagio, complessità di gestione e disparità di trattamento tra i docenti, talvolta anche della stessa scuola. Articolando invece il monte ore annuale in unità di lezione di 50 minuti aumenta la possibilità di distribuire le discipline nel quinquennio in modo più efficace e funzionale, anche in prospettiva dell'obiettivo della riduzione del numero di discipline insegnate per anno scolastico, e si consente inoltre di mantenere l'attuale modello organizzativo presente nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali del secondo ciclo, centrato su unità di lezione di 50 minuti; pertanto i piani di studio per il secondo ciclo dovranno essere elaborati individuando un monte ore annuale articolabile in unità di lezione di 50 minuti pur facendo salvi gli spazi di flessibilità delle istituzioni scolastiche e formative;
- trasformazione degli istituti professionali a carattere statale. Gli istituti professionali a carattere statale, sulla base del riordino che si sta definendo a livello nazionale, diventeranno percorsi quinquennali del tutto simili agli istituti tecnici e non potranno più rilasciare la qualifica al terzo anno; inoltre, i suddetti istituti in provincia di Trento, oltre a risultare quantitativamente poco consistenti,

coprono settori per i quali l'offerta formativa degli istituti tecnici e dell'istruzione e formazione professionale provinciale risulta adeguata rispetto ai bisogni territoriali; pertanto, nell'elaborazione dei piani di studio per il secondo ciclo, si dovrà tener conto che, a partire dall'anno scolastico 2010 – 2011, gli indirizzi degli istituti professionali a carattere statale dovranno confluire nel quadro dei nuovi indirizzi dell'istruzione tecnica e/o istruzione e formazione professionale.

ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e in particolare gli articoli 15, 34, 55 e 56 della stessa;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che le linee di indirizzo per la redazione dei piani di studio del secondo ciclo di istruzione e formazione sono così individuate:
 - il monte ore annuale medio dovrà risultare non inferiore a 930 ore per i licei e a 990 ore per gli istituti tecnici e adeguato a permettere agli studenti il raggiungimento delle competenze richieste per il superamento dell'esame di stato;
 - l'anno scolastico e formativo dovrà essere articolato in un numero di giorni di lezione pari a 210, per un numero di settimane convenzionali pari a 35;
 - il monte ore annuale dovrà essere articolabile in unità di lezione di 50 minuti, pur facendo salvi gli spazi di flessibilità delle istituzioni scolastiche e formative;
 - gli indirizzi degli istituti professionali a carattere statale, a partire dall'anno scolastico 2010 – 2011, dovranno confluire nel quadro dei nuovi indirizzi dell'istruzione tecnica e/o istruzione e formazione professionale.

LD